



.....
DALL'ATLANTE DELLE RISORSE
AI QUADRI INTERPRETATIVI

SISTEMA STORICO CULTURALE

.....







SISTEMA STORICO CULTURALE DALL'ATLANTE DELLE RISORSE AI QUADRI INTERPRETATIVI

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE RISORSE E DELLE LORO RELAZIONI

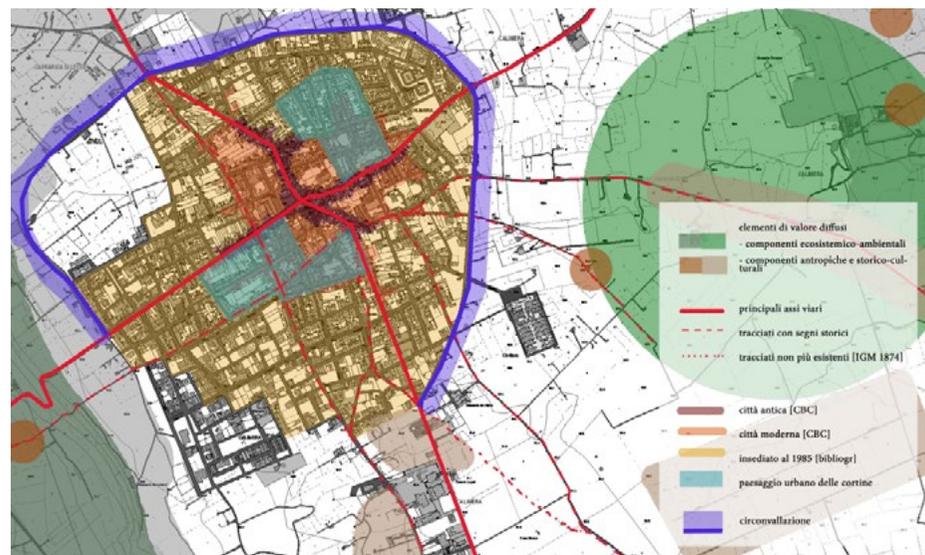
Gli elementi storico-culturali rilevati mediante il social mapping e raccolti nell'Atlante delle Risorse possono essere letti secondo una precisa struttura interpretativa che comprende più livelli tra loro connessi. Secondo tale approccio, si pone una iniziale interpretazione riferita sia al paesaggio rurale che all'ambito urbano di Calimera, trasversale agli ambiti spaziali individuati nella fase di analisi (TESSUTO STORICO - Tra via Montinari, via Costantini e via Mayo; VERSO IL MARE - Lungo via del Centenario; VERSO LA GRECIA - Lungo via Europa; INTORNO A CALIMERA - La Mandra, i boschi e San Biagio).

Gli elementi rilevati nell'Atlante delle Risorse (beni architettonici e archeologici, beni della tradizione materiali e immateriali), accanto a tutta una serie di tracce e testimonianze che devono essere messe in evidenza da uno studio sistematico e integrato dell'ambito di riferimento, possono essere interpretati in base a relazioni ancora oggi esistenti o che è possibile evidenziare grazie all'approfondimento dei quadri conoscitivi. La struttura interpretativa proposta mette in relazione tra loro elementi di valore diffusi che comprendono sia componenti ecosistemico-ambientali sia componenti antropiche e storicoculturali. Nel dettaglio, la "SERRA" e le AREE A BOSCO costituiscono dei notevoli elementi di valore, che presentano delle forti relazioni con l'abitato e i beni culturali (puntuali ma anche, e soprattutto, diffusi) ad esse prossimi: paesaggi rurali e della produzione che conservano manufatti storici anche in pietra a secco come pajare, muretti, strutture di raccolta dell'acqua piovana, e tracce materiali di processi produttivi: palmenti, cave di estrazione della pietra locale; beni culturali legati alla storia del territorio, come ad esempio la chiesa di S. Biagio, edicole votive, tracce di viabilità storica, e beni archeologici, come i dolmen Placa e Gurgulante. Si sottolinea qui la necessità di approfondire i quadri conoscitivi ad oggi disponibili.

L'intero territorio può essere letto sulla base degli assi viari storici, per la maggior parte conservati e coincidenti con le strade attualmente più ad alta percorrenza, ma in parte anche scomparsi o non più immediatamente leggibili. Questi si configurano come un sistema immediato di lettura e ovviamente di fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, che è diffuso prevalentemente lungo di essi. Queste strade, con andamento Nord-Sud ed Est-Ovest, collegano Calimera ai centri abitati vicini - rispettivamente: Castrì e Caprarica (verso Nord, cioè verso Lecce) e Martano (verso Sud); Melendugno e Vernole (verso Est) e Martignano (verso Ovest) - e, in ambito urbano, attraversano il tessuto insediativo storico che proprio lungo questi tracciati si è sviluppato. Anche su questo tema, appare fondamentale l'approfondimento dello studio storico-documentario.

La Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia perimetra infatti la città antica proprio lungo i principali assi viari: questo tessuto insediativo è fortemente caratterizzato dalla presenza delle case a corte, modello abitativo estremamente diffuso e legato alla produzione agricola che storicamente ha caratterizzato questo territorio. Si evidenzia che queste testimonianze sono ancora pienamente leggibili e conservano gli elementi caratteristici della tipologia edilizia (cellula abitativa principale, e cellule figlie, cisterne, cortili comuni, orti e delimitazioni in pietra a secco, etc), ma solo in pochi casi sono state oggetto di recuperi e riuso, risultando per lo più in degrado e abbandono. Intorno al nucleo antico, e principalmente lungo gli stessi tracciati viari, si estende la città moderna. Questa comprende dei brani di abitato di particolare interesse, rilevati nell'Atlante delle Risorse, come il paesaggio urbano delle cortine. Sono state poi perimstrate le espansioni dell'abitato al 1985, desumendole da fonti bibliografiche. All'interno del tessuto urbano sono state messe in relazione tra loro altre tipologie prevalenti che caratterizzano e strutturano l'ambito:

- LE ARCHITETTURE RELIGIOSE (chiese e cappelle) diffuse lungo via Montinari e via Costantinopoli-via G. Verdi;



- CASE A CORTE E RESIDENZE SIGNORILI, in prossimità tra loro e diffuse nella città antica;
- LUOGHI DELLA PRODUZIONE, quali ex tabacchifici, il Molino, frantoi ipogei, forni, etc, diffusi sia nel nucleo storico, ma anche nella città moderna e poi nel paesaggio rurale;
- IL SISTEMA DI SLARGHI E SPAZI PUBBLICI che caratterizzano l'ambito storico, ma anche l'intero abitato.

STRATEGIA DI AZIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE

È assolutamente indispensabile implementare l'"Atlante delle risorse" per questo specifico ambito tematico con particolare riferimento al territorio rurale, quindi dare maggiore spessore allo stato della conoscenza sulla base della quale costruire la progettazione avvenire.

Il patrimonio culturale del territorio comunale deve essere messo a sistema in una rete di relazioni spaziali orizzontali sia con i beni ambientali che con il tessuto urbano moderno; questo rapporto dialettico deve potersi sviluppare anche attraverso una rete di relazioni verticali che consentano di documentare l'evoluzione culturale e ambientale di questo territorio nel corso del tempo. Questo consente di ricostruire l'identità storica, culturale e ambientale dei luoghi e della comunità attribuendo un contesto di riferimento alle evidenze censite nell'atlante delle risorse e tracciando le traiettorie lungo le quali si sono sviluppati i processi i cui esiti sono oggi testimoniati dal sovrapporsi nel paesaggio attuale di una serie di evidenze frammentarie e apparentemente disorganiche.

Lo strumento da adottare è quello dell'archeologia dei paesaggi che è volto all'indagine del territorio con una prospettiva di documentazione e ricostruzione dell'interazione diacronica tra uomo e ambiente

REALIZZATO DA



E CON IL SUPPORTO DI



RISORSE CULTURALI (CRITICITÀ)

TERRITORIO RURALE

1 BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI
1 BENI DELLA TRADIZIONE MATERIALE

1. Chiesa Madre
2. Chiesa del Crocifisso
3. Casa di V. D. Palumbo
4. Palazzo Murrone
5. Ex Asilo
6. Largo dell'Immacolata (*)
7. Frantoio (poggi) (*)
8. Mulino (*)
9. Chiesa della Madonna di Costantinopoli
10. Via Costantini
11. Chiesa di S. Antonio e H. (S. Antonio)
12. Vico S. Antonio (*)
13. Cinema Elio
14. Largo Miccili
15. Chiesa della Madonna del Carmine
16. I vivoli di via Montinari
17. Stile attico (*)
18. Osanna
19. Affresco Madonna di Costantinopoli
20. Le cortine di abitazioni (*)
21. Area mercatale
22. Ex mercato coperto 167 (*)
23. Paesaggio urbano delle cortine
24. Ex manifattura/dep. tabacco
25. Ex manifattura/dep. tabacco
26. Ex manifattura/dep. tabacco (Mura)
27. Chiesa San Rocco
28. Cappelle gentilizie cimitero
29. Paesaggio urbano delle cortine, via Roma (*)
30. Ex transtivo di via Verdi
31. Chiesa della Madonna del Mantovano
32. Via Francigena
33. Beni del patrimonio rurale, Mandra
34. Beni del patrimonio rurale, Boachi
35. San Biagio (*)
36. Dolmen Piaca (*)
37. Cappella e pietra di San Vito
38. Patrimonio rurale e cave storiche (*)
39. Madonna delle Serre e visibilità antica (*)

Valorizzare VIABILITÀ come SPEDICA
"Addebiamento" VIABILITÀ DURATA ATTUALE

CONNESSIONE (= FRUIZIONE) dei PATRIMONI DIFFUSI < delle RELAZIONI < URBANO PAESAGGIO

CONDIZIONE CALIMERA al "SUD" PAESAGGIO

VALORIZZAZ. del SISTEMA delle CORTI attraverso il RUVIDO il PATIO di CORTI

VALORIZZAZ. del SIST. dei FRANTOI come sistema di ConneSSIONE con il PAESAGGIO

la CONDIZIONE attraverso il RUVIDO il PATIO di CORTI

l'apertura degli ORTI = VERDI PRIVATI e OLIVETO PAES. RURALE

PAESAGGI RURALI (e PAESAGGI URBANI) so cui

PAESAGGI - CONDIZIONE VALORIZZAZ. - FRUIZIONE consapevole

PROCESSO di RECUPERO - PATTO PUBBLICO-PRIVATO - AZIONI PUBBLICHE

ISTITUT. di RESIDUI

case Centri di COOPERAZIONE ATTIVA

(invece di processi di ricerca costruttiva)

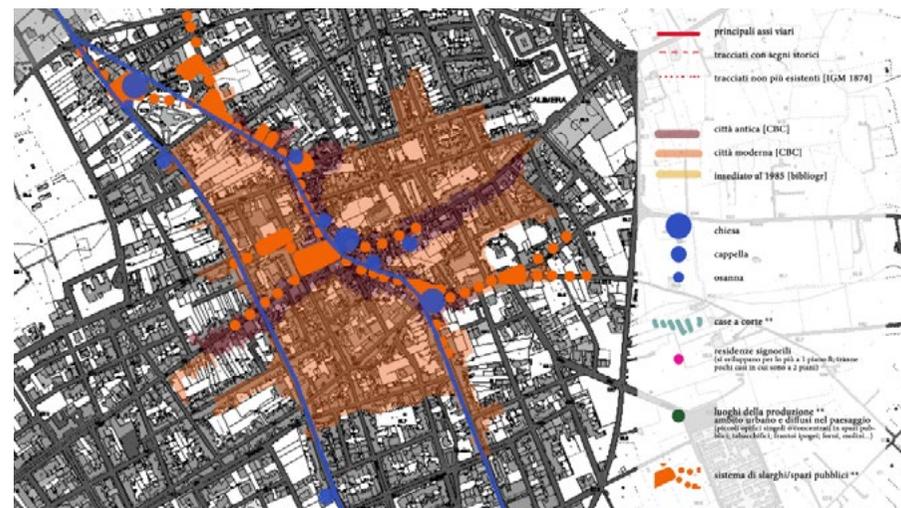
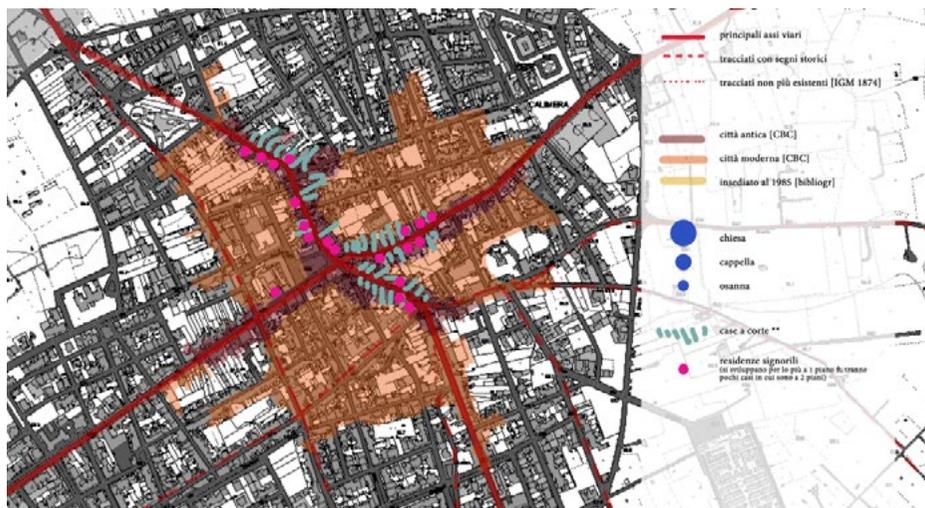
che permettono di individuare nel tempo AZIONI MATERIALI

RISTABILIMENTO



STRATEGIA

Relat. URBANO - RURALE attraverso vettori attraverso patrimonio storico diffuso



VISIONE SISTEMICA E QUESTIONI APERTE / PUNTI D'ATTACCO

Muovendo da una rappresentazione cartografica di una porzione del centro storico di Calimera datata al 1854 e dalla ricostruzione della viabilità storica del centro urbano e del territorio circostante, si intende proporre un intervento di mappatura puntuale delle case a corte e dei frantoi ipogei presenti nel settore delimitato da Via Costantini e da Via Mayo/Via Giovanni XXIII.

L'idea è quella di tessere una rete di conoscenza e di nuove relazioni tra pubblico e privato funzionali a restituire una identità storica allo spazio urbano ed alla comunità. Il modello residenziale delle case a corte con gli orti e i giardini al loro interno potrà così essere oggetto di specifiche azioni di recupero, valorizzazione e fruizione anche nell'ambito di una più ampia azione trasversale di interventi sul tessuto di spazi verdi urbani restituiti alla comunità. I frantoi ipogei, oggi completamente invisibili, potranno essere individuati, raccontati e valorizzati soprattutto nella prospettiva di ricucire il rapporto tra lo spazio rurale coltivato a uliveti e quello urbano nel quale nei secoli scorsi si svolgevano tutte le attività di trasformazione e produzione dell'olio.

Questa proiezione verso la campagna, specie nella direzione della via dei boschi e del mare, dovrà avere il suo fulcro nell'area di Masseria San Biagio, del Museo di Storia Naturale e dei boschi di Calimera; in quest'area una specifica azione di indagine storico-archeologica indirizzata alla conoscenza della storia più antica del territorio comunale dovrà andare anche ad incontrare il tema dell'evoluzione del paesaggio e quindi un'azione trasversale di educazione storica e ambientale indirizzata alla ricomposizione del rapporto dialettico e sostenibile tra spazio naturale e spazio antropizzato.

REALIZZATO DA



IN COLLABORAZIONE CON



E CON IL SUPPORTO DI

